

la colonia inglese nella Nuova Austria era assolutamente nulla : ma la Germania, dopo questo precedente, in omaggio all' *alleanza strettissima*, non volle restare indietro e rinunziò anch' essa senza restrizioni col 1° gennaio del 1881.

Questo fece grande impressione nel pubblico e specialmente nella comunità ortodossa, giacchè indicava un tacito riconoscimento dell' *Occupations-gebieth* come definitivo, mentre a rigor dei trattati non doveva essere che transitorio. La comunità ortodossa si fece ardita di esprimere al consolato d' Italia la speranza che il governo di Roma non avrebbe seguito l' esempio : l' archimandrita Kosanovic, assumendo col nuovo anno il grado di arcivescovo, manifestò l' intenzione di fare visita ufficiale e solenne solo ai consolati d' Italia e di Russia. Anche il console di Francia si professava contrario all' abolizione pura e semplice.

Quanto all' Italia, si poteva tener conto che la colonia italiana era numerosa e che l' amministrazione del *Gebiet*, ancora *in fieri*, esitava essa stessa a sostituire la propria azione alle precedenti tradizioni, che non solo non osteggiava ma riconosceva senza difficoltà la pratica applicazione della giurisdizione consolare italiana. Ma prevalsero altri criteri : per girare la difficoltà dell' *exequatur*, che non si poteva domandare nè al Sultano, nè all' Imperatore, perchè a questo mancava la sovranità